

Alla Procura della Repubblica di Como
All' Illustrissimo Signor Prefetto della Provincia di Como
All' Illustrissimo Signor Sindaco del Comune di Como
Al Consigliere Comunale Lorenzo Cantaluppi (fdi)
All'Assessore della Sicurezza Comune di Como
All'Assessore Alberto Fontana
All'Assessore Michele Cappelletti
Al Comandante dei Vigili Comune di Como Dr. Vincenzo Aiello
Al Questore provincia di Como
Al Comandante Caserma Carabinieri di Como
Alla guardia di Finanza di Como
ATS Insubria
NAS

I cittadini residenti in Como Piazza San Rocco e limitrofi

ESPONGONO QUANTO SEGUE

Dopo innumerevoli segnalazioni fatte alla presente amministrazione e alle autorità competenti siamo costretti a denunciare per l'ennesima volta il grave degrado in cui da diversi anni versa Piazza San Rocco e che sta peggiorando di giorno in giorno. La situazione ambientale, di sicurezza pubblica e sanitaria sono ormai fuori controllo e nulla e' stato fatto per sradicare il problema alla radice. Gli interventi delle forze dell'ordine e servizi sanitari sono ormai all'ordine del giorno. Sono anni che osserviamo i movimenti e le dinamiche di personaggi spregiudicati che minacciano di vandalizzare i nostri beni se non facciamo loro l'elemosina, vandalizzano il sottopasso, spacciano droga e commettono atti di violenza. La situazione e' ormai diventata insostenibile e noi cittadini non tolleriamo piu' questo tipo di situazione. **Questo stato di degrado e noncuranza ci sta costando la nostra salute mentale, tempo e denaro, visto che il mercato immobiliare in zona e' collassato e il valore delle nostre proprietà svalutato oltre misura.**

Per tali ragioni chiediamo:

1. La chiusura permanente del Centro Caritas

A seguito delle continue risse, atti di violenza, spaccio di droga, vandalismo, consumo eccessivo di alcol e musica ad alto volume sino alle prime ore del mattino, chiediamo che l'associazione venga permanentemente chiusa e venga applicata una ordinanza

anti-bivacco. Se Piazza San Rocco rientra nelle ‘zone rosse’ a seguito del divieto di consumazione di alcol in luogo pubblico, perché questo ordinamento non viene fatto rispettare dalle autorità? Sia la chiesa che i responsabili e volontari che sovrintendono il centro hanno fallito la loro missione di buon samaritani e dimostrato per l’ennesima volta di non avere le competenze necessarie per gestire i loro ospiti e educarli al rispetto delle persone e del decoro. Tali soggetti non solo sono ben noti nella zona per aver precedenti penali ma continuano a creare gravi disagi nel quartiere. Abbiamo perso il conto degli innumerevoli interventi delle forze dell’ordine e assistenza sanitaria a seguito delle liti e colluttazioni fra gli ospiti e non.

2. L’installazione di sistemi di videosorveglianza sia in Piazza San Rocco che nel sottopasso e riqualificazione dello stesso.

Il sottopasso si trova in condizioni disastrose e al limite della praticabilità. Nonostante avessimo già segnalato il problema in passato, solo il sistema di illuminazione è stato sostituito. Tra muri vandalizzati e gravemente danneggiati a questi si aggiungono erbacce, sporcizia, escrementi, urina e copri tubi rimossi e scomparsi. Il luogo viene utilizzato giornalmente come bagno pubblico soprattutto da parte degli ospiti Caritas e dagli avventori dei bar della zona, spesso già ubriachi dal primo mattino. Inoltre questo tipo di situazione agevola individui che utilizzano l’area per traffici illeciti, tra cui spaccio di sostanze stupefacenti.

Considerando l’aumento esponenziale di intimidazioni e aggressioni sia verbali che fisiche a carico dei cittadini della zona, **riteniamo che la presenza di impianti di videosorveglianza nella piazza e nel sottopasso siano fondamentali per l’individuazione dei personaggi più pericolosi e per creare un deterrente costante anche se minimo. Inoltre abbiamo bisogno di maggiore illuminazione in piazza Don Roberto e limitrofi.** Noi che viviamo giornalmente questa drammatica situazione non riusciamo a comprendere perché, nonostante le continue richieste, queste soluzioni non sono state ancora implementate.

3. Controlli approfonditi dei negozi di quartiere

Gran parte dei negozi di ristorazione e generi alimentari della zona non sembrano rispettare le norme igieniche, imprescindibili per il tipo di attività, ne fanno la raccolta differenziata dei rifiuti. Se si aggiunge il carente servizio degli operatori di Aprica, ne consegue un ingombro quotidiano dei marciapiedi con qualsiasi tipo di residuo alimentare ed imballo, il tutto ad offendere ulteriormente il decoro già provato della Piazza. Pertanto chiediamo che le seguenti attività vengano monitorate:

- a) Il **negozio di parrucche e gadgets in Piazza San Rocco, 20** viene giornalmente frequentato da Riders che passano ore dentro e fuori dal locale.

Ogni martedì e venerdì sera abbiamo visto i proprietari riempire i bidoni del vetro e dell'umido di Piazza San Rocco 15 con grosse quantità di bottiglie e lattine di birra (almeno due o tre sacchi alla volta); tutto questo senza alcuna autorizzazione e senza neanche preoccuparsi di differenziarla. A causa di questo, gli inquilini dello stabile rischiano di pagare sanzioni per reati non commessi da loro. **L'attività in questione ha una licenza per la vendita di alcol nonostante vendessero gadgets? Pagano la tassa TARI visto l'assenza di bidoni per la differenziata?**

- b) **Il Bar di Via Napoleona 2a e il negozio di alimentari di Via Napoleona 4** rimangono aperti fino a sera tardi e approvvigionano birre e altri tipi di alcolici agli ospiti della Caritas e frequentatori di Piazza San Rocco.

I miglioramenti sulla sicurezza e pulizia avvenuti in altre zone adiacenti, come ad esempio via Anzani, sono stati notati da noi residenti. Ciò significa che qualcosa ha funzionato e per questa ragione desideriamo che le stesse misure drastiche prese per scoraggiare questi gravi comportamenti antisociali in altre zone della città venissero adottate anche in Piazza San Rocco e aree limitrofe. Noi cittadini, con le nostre testimonianze ed esperienze, possiamo solo offrire supporto alle autorità per facilitare gli interventi di sicurezza. Ricordando che è previsto dalla legge Italiana e da parte delle istituzioni tutelare i cittadini ed assicurare che le strade siano SICURE e PULITE, senza per questo subire le conseguenze di quanto stiamo denunciando. Noi residenti non ci arrenderemo mai perché qui ci viviamo e vivere in sicurezza è un nostro diritto. **Se non dovessimo vedere miglioramenti nei prossimi mesi ricorreremo ad una class action con supporto dei media outlets.**

NOMINATIVO	DOCUMENTO	FIRMA

